



Sede in via B. Cairoli 59 – 59100 Prato (PO) ☎ 0574-6084
C.F. 92029820484P.IVA 92029820484

Fondazione Teatro Metastasio

CODICE ETICO

Sommario

| | |
|---|-----------|
| 1. Introduzione..... | 3 |
| 2. Ambito di applicazione e scopo..... | 4 |
| 3. Missione | 5 |
| 4. Principi generali di condotta nella gestione | 7 |
| 5. Principi di Condotta nelle relazioni con gli stakeholders | 10 |
| 6. Attuazione e controllo..... | 18 |

1. Introduzione

La Fondazione Teatro Metastasio di Prato è un organismo stabile di produzione fondato nel 1994, sotto la direzione di Massimo Castri che raccolse l'eredità di trent'anni straordinari in cui, dopo la riapertura del Teatro Metastasio, prima Montalvo Casini, poi Giorgio Strehler e Luca Ronconi avevano reso il teatro pratese uno dei punti di riferimento per tutto il teatro italiano. Basti pensare al Teatro e Azione diretto da Giorgio Strehler negli anni in cui lasciò la direzione del Piccolo Teatro di Milano, o alla nascita del Laboratorio di progettazione teatrale di Luca Ronconi al Fabbricone, ex magazzino di stoffe. Con Castri il Dipartimento dello Spettacolo riconobbe nel 1998 la Fondazione come Teatro Stabile Pubblico della Toscana, a coronamento di un lavoro trentennale, dell'affermazione della vocazione produttiva del Metastasio e di una visione del teatro quale funzione pubblica delle politiche territoriali. La direzione di Castri terminò nel 2000 e a lui succedettero nell'ordine Massimo Paganelli (2000/2002), Massimo Luconi (2002/2005), José Sanchis Sinisterra (2005/2007), Federico Tiezzi (2007/2010), Paolo Magelli (2010/2015), fino all'attuale direzione di Franco D'Ippolito.

Il Metastasio ha consolidato il proprio posizionamento nazionale ed europeo, aumentando la produttività fino a oltre 200 recite all'anno in sede e fuori sede seguite da oltre 70.000 spettatori, organizzando il festival Contemporanea e la rassegna Metastasio Jazz, programmando una delle più innovative stagioni di teatro per l'infanzia e la gioventù, consolidando la residenza artistica del Teatro di Piazza e d'Occasione (TPO) che è una delle più importanti realtà del teatro ragazzi conosciuta in tutto il mondo, e collaborando con le più importanti istituzioni culturali del territorio e con i principali teatri italiani ed europei.

La Fondazione Teatro Metastasio di Prato gestisce e programma direttamente la sala storica del Teatro Metastasio (capienza 686 posti), il Fabbricone (capienza 360 posti), il Fabbrichino (capienza 99 posti) e il Teatro Magnolfi (capienza 99 posti), cui devono aggiungersi i laboratori di scenografia e i magazzini.

Dal 2015 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo (MiBACT) ha riconosciuto, a seguito della riforma introdotta con il Decreto Ministeriale del 1° luglio 2014, la Fondazione Teatro Metastasio come Teatro di Rilevante Interesse Culturale (TRIC).

2. Ambito di applicazione e scopo

Il presente Codice Etico (di seguito, il “Codice”) dichiara i principi di condotta rilevanti per la Fondazione Teatro Metastasio ai fini del buon funzionamento, dell'affidabilità, del rispetto di leggi e regolamenti, nonché della reputazione dell'Ente stesso. Tali principi e disposizioni costituiscono esempi relativi agli obblighi generali di diligenza, correttezza e lealtà che qualificano l'adempimento delle prestazioni lavorative e il comportamento nell'ambiente di lavoro. I principi e le disposizioni del Codice sono vincolanti per amministratori, procuratori, revisori, dipendenti, collaboratori, consulenti e professionisti, fornitori e in generale tutti coloro che operano in nome e/o per conto del Teatro Metastasio (Destinatari del Codice), ai fini del corretto comportamento e della giusta condotta, nelle attività lavorative, nei confronti dei portatori di interessi interni e esterni (stakeholders). Gli stakeholders di riferimento della Fondazione sono individuabili in: risorse umane (dipendenti, collaboratori, amministratori, revisori, membri della Fondazione), consulenti e fornitori, pubblico, pubblica amministrazione, autorità giudiziarie e autorità di controllo, finanziatori, donatori e sponsor, comunità e ambiente. La Fondazione si impegna a rispettare i dettami di tale Codice nello svolgimento di tutte le attività, improntando le proprie azioni ai principi di imparzialità, integrità, lealtà, onestà e correttezza e richiede l'osservanza delle indicazioni formalizzate nel Codice da parte di tutti Destinatari, ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità e funzioni. I Destinatari sono tenuti a conoscere il contenuto del Codice Etico, comprenderne il significato ed eventualmente attivarsi per chiedere chiarimenti in ordine allo stesso. A tal fine, la Fondazione si impegna a informare i

Destinatari con adeguati strumenti di comunicazione (come esplicitato nell'ultima sezione del documento). Le indicazioni del Codice prevalgono rispetto alle istruzioni impartite dall'organizzazione gerarchica interna e alle procedure interne eventualmente in contrasto. In nessun caso la convinzione del soggetto di perseguire l'interesse della Fondazione può legittimare il mancato rispetto delle previsioni del Codice o comportamenti contraria alle norme di legge. Il Codice costituisce parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dall'art. 6 del Decreto Legislativo 231/2001 in materia di "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche", approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in data 17 maggio 2016

3. Missione

La missione della Fondazione Teatro Metastasio può essere divisa nei seguenti punti:

- Produrre, rappresentare e ospitare, con carattere stabile e continuativo e nelle sedi teatrali direttamente gestite, spettacoli di prosa, danza e teatro musicale di alto livello artistico;
- conservare, divulgare e promuovere, anche in ambito internazionale, il teatro d'arte italiano, dal repertorio classico alla drammaturgia contemporanea;
- programmare spettacoli di autori e in lingua stranieri, per coltivare l'identità europea degli spettatori e in particolare delle giovani generazioni;
- essere punto di incontro, confronto e scambio di idee e di esperienze tra intellettuali, artisti, registi, autori, attori, tecnici e artigiani per rinnovare la centralità sociale e civile, oltreché culturale, del teatro;
- contribuire ad aumentare l'attrattività e la competitività del territorio, partecipando al processo di internazionalizzazione e integrando l'attività con l'industria turistico-culturale;

- promuovere l'immagine di Prato e della Toscana attraverso l'esportazione in Italia e all'estero delle proprie produzioni teatrali;
- migliorare la qualità della vita della popolazione residente, formare culturalmente il pubblico, offrire intrattenimento intelligente e accessibile a tutte le fasce di utenza;
- garantire occupazione qualificata agli artisti e ai tecnici;
- sostenere con processi innovativi l'incubazione d'impresa, la creatività dei talenti emergenti, l'attività di sperimentazione in ambito scenico, la multidisciplinarietà, la differenziazione dell'offerta;
- svolgere attività di formazione professionale e perfezionamento, artistici e tecnici, attraverso la propria agenzia formativa accreditata e finanziata dal FSE;
- espletare in modo strutturale funzioni di documentazione, archiviazione e ricerca scientifica, anche in rapporto con le Università;
- produrre e diffondere in modo innovativo materiale editoriale, educativo e promozionale inerente all'attività istituzionale con l'ausilio delle nuove tecnologie di comunicazione;
- dialogare e collaborare con le realtà indipendenti del territorio per valorizzare i talenti locali e concorrere alla crescita organica del Sistema Teatro Toscano;
- progettare e produrre in modo integrato con altre istituzioni culturali - toscane, nazionali ed estere - per aumentare la competitività dell'offerta e la circolazione dei progetti;
- conservare e valorizzare un edificio di grande pregio storico e architettonico come il Teatro Metastasio e di grande prestigio per la storia del teatro italiano quale il Fabbricone.

4. Principi generali di condotta nella gestione

Conformità alle leggi

La Fondazione considera il rispetto di leggi e regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui essa opera un valore primario nell'esercizio di ciascuna attività e non inizierà o proseguirà nessun rapporto con chi non intenda adottare e rispettare tale principio. Questo vale anche, e a maggior ragione, per quei comportamenti dolosi o colposi contrari alla legge che, tenuti da individui, possono generare un beneficio o un vantaggio per la Fondazione. Sono da considerarsi proibiti qualsiasi comportamento o condotta che possano integrare un comportamento rilevante di una qualsivoglia fattispecie di reato in generale, e in particolare contemplata dal D.lgs. 231/01 e successive modifiche e integrazioni, realizzati da soli o in concerto con altri.

Trasparenza e correttezza delle informazioni

La Fondazione si impegna a far sì che ogni operazione e transazione sia correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua per assicurare che tutte le azioni e le operazioni della Fondazione abbiano una registrazione adeguata e che sia possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento. Tutti i Destinatari devono assicurare la massima veridicità, trasparenza, correttezza e completezza delle informazioni prodotte nell'ambito dello svolgimento delle attività, ciascuno per la parte di propria competenza e responsabilità. Tutti i soggetti che partecipano alla formazione dei dati contenuti nei bilanci, nelle relazioni e in tutte le comunicazioni sociali previste dalla legge devono attenersi a tali principi. L'informazione verso l'esterno è veritiera, tempestiva, trasparente e accurata. I rapporti con i mezzi di informazione sono riservati esclusivamente ai dipendenti a ciò espressamente delegati.

Gestione dei flussi finanziari e del denaro contante

I flussi finanziari devono essere gestiti garantendo la completa tracciabilità delle operazioni, conservando l'adeguata documentazione e sempre nei limiti delle responsabilità assegnate a ciascuno. E' tassativamente vietata qualsiasi operazione che possa comportare la benché minima possibilità di coinvolgimento della Fondazione in vicende di ricettazione, riciclaggio, impiego di beni o denaro di provenienza illecita. La Fondazione mette in atto i necessari controlli per la verifica dell'autenticità del denaro contante incassato e utilizzato nell'ambito delle attività aziendali. E' richiesta ai Destinatari la massima diligenza e attenzione nella gestione del denaro contante per garantire che non venga incassato o speso denaro contraffatto.

Rispetto della Privacy

La Fondazione garantisce il trattamento delle informazioni personali e sensibili in proprio possesso relative ai propri stakeholders nel pieno rispetto della normativa in materia; a tale scopo pone in essere misure idonee a tutelare l'inviolabilità dei dati e il loro corretto trattamento.

Sistemi informatici e trattamento illecito dei dati

L'utilizzo dei sistemi informatici e delle banche dati della Fondazione avviene nel rispetto della normativa vigente e sulla base dei principi di correttezza e onestà. A tale scopo ogni Destinatario è responsabile del corretto utilizzo delle risorse informatiche a lui assegnate così come dei codici di accesso ai sistemi stessi. E' vietato introdursi abusivamente in sistemi informatici protetti da misure di sicurezza così come procurarsi o diffondere codici di accesso a sistemi e danneggiare informazioni, dati e programmi informatici.

Tutela del diritto d'autore e proprietà intellettuale

La Fondazione opera nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela del diritto d'autore, predisponendo nel rispetto dei tempi richiesti la documentazione necessaria per ricevere le debite autorizzazioni per l'utilizzo del materiale protetto e riconoscendo le relative tariffe agli autori. Qualora i materiali o le opere di ingegno protetti dal diritto d'autore siano di proprietà della Fondazione, tali materiali non possono essere riprodotti senza richiedere le necessarie autorizzazioni. La Fondazione non viola diritti di proprietà intellettuale di terzi.

Imparzialità e non discriminazione

Nell'esercizio di ogni attività, la Fondazione evita ogni discriminazione basata sull'età, il sesso, la sessualità, lo stato di salute, la nazionalità, le opinioni politiche e religiose nei confronti di tutti i suoi interlocutori.

Omaggi e regalie

Nei rapporti di affari di qualunque tipo con i terzi sono vietate dazioni, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità, salvo che siano di natura e valore tali da non poter essere interpretati come finalizzati ad ottenere un trattamento di favore e, comunque, da non compromettere l'immagine della Fondazione e devono in ogni caso rispettare le normative interne. Allo stesso modo, i Destinatari possono essere beneficiari di omaggi e trattamenti di favore solo nei limiti delle normali regole di cortesia e devono segnalare all'Organismo di Vigilanza eventuali omaggi o trattamenti di favore che superino tale limite (es. rientra nel modico valore il rilascio di biglietto omaggio per assistere a rappresentazione organizzate dall'ente).

5. Principi di Condotta nelle relazioni con gli stakeholders

5.1 Rapporti con le risorse umane

La Fondazione riconosce la centralità delle Risorse Umane (intendendo con tale termine, sia i dipendenti, sia i collaboratori che prestano la loro opera a favore della Fondazione con forme contrattuali diverse da quella del lavoro subordinato) e l'importanza di stabilire e mantenere relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca.

Selezione e assunzione del personale e dei collaboratori

La Fondazione promuove il rispetto dei principi di eguaglianza e di pari opportunità nelle attività di selezione e reclutamento dei dipendenti/collaboratori, rifiutando qualunque forma di favoritismo, nepotismo o clientelismo. Le persone sono reclutate sulla base della loro esperienza, attitudine, competenze. Il reclutamento viene fatto esclusivamente sulla base della corrispondenza tra profili attesi e profili richiesti. Il personale artistico, in particolare, viene selezionato sulla base della propria professionalità ed esperienza, in linea con i profili necessari per la realizzazione degli spettacoli nei quali viene coinvolto. Tutti i rapporti con i dipendenti e i collaboratori sono disciplinati tramite regolari contratti redatti in forma scritta. La Fondazione non tollera alcuna forma di lavoro irregolare e di sfruttamento.

Formazione e valorizzazione dei talenti

La Fondazione considera elemento essenziale la tutela delle professionalità in campo artistico, tecnico e organizzativo. Pertanto promuove la stabilità e la valorizzazione del proprio nucleo artistico e tecnico. La Fondazione considera altresì essenziale la formazione, con particolare riguardo ai giovani talenti artistici, realizzata in particolare attraverso la propria Scuola per attori. L'attività di

formazione propria della Scuola e quella di produzione del Teatro si svolgono in unità organica, permettendo quindi lo svolgimento di tirocini anche in palcoscenico volti a favorire la massima continuità tra il periodo degli studi e quello dell'ingresso nel mondo del lavoro.

Conflitto di interessi

Nella conduzione di qualsiasi attività devono sempre essere evitate situazioni in cui i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse. Con ciò si intende il caso in cui un dipendente o collaboratore persegua un interesse diverso dalla missione della Fondazione o si avvantaggi "personalmente" di opportunità d'affari e di attività della Fondazione.

Utilizzo dei beni della Fondazione e/o messi a disposizione per le attività della Fondazione

Non è ammesso alcun uso improprio da parte dei dipendenti/collaboratori dei beni della Fondazione per necessità esclusivamente personali o per conseguire vantaggi non autorizzati. Al fine di tutelare i beni della Fondazione, ogni dipendente o collaboratore è tenuto ad operare con diligenza, attraverso comportamenti responsabili.

Salute e sicurezza sul lavoro

La Fondazione garantisce condizioni di lavoro tali da tutelare la sicurezza e la salute di tutti i dipendenti/collaboratori, adottando tutte le misure previste a tal fine dalla legge. La Fondazione si impegna a diffondere e a consolidare una cultura sulla sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi, la conoscenza e il rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori lavoratori e minimizzando/eliminando le barriere architettoniche delle proprie sedi;

in particolare la Fondazione predilige l'attuazione di azioni preventive volte a preservare la salute e la sicurezza dei lavoratori, sostituendo ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso, evitando i rischi, valutando i rischi che non possono essere evitati e combattendo i rischi alla fonte. Ogni dipendente e collaboratore non deve esporre gli altri a rischi e pericoli che possano provocare danni alla salute o compromettere l'incolumità fisica, ricordando che ciascun lavoratore è responsabile e deve agire con l'obiettivo di garantire una gestione efficace della sicurezza e della salute dell'ambiente di lavoro. La Fondazione garantisce programmi di formazione periodica e fornisce ai lavoratori tutte le informazioni previste dalla normativa vigente.

Tutela dei minori

La Fondazione è attivamente impegnata nella tutela dei minori. L'impiego di minori negli spettacoli teatrali può essere autorizzato, in linea con i requisiti della normativa vigente, solo in attività che non ne pregiudichino la sicurezza, l'integrità psico-fisica e lo sviluppo, la frequenza scolastica o la partecipazione a programmi di orientamento o di formazione professionale e sempre previo assenso scritto di chi esercita la patria potestà sul minore (genitore o tutore).

Detenzione e diffusione di materiale pornografico

La Fondazione condanna la produzione, la detenzione, la distribuzione e la divulgazione con qualsiasi mezzo di materiale pornografico che coinvolga minori.

5.2 Rapporti con il pubblico

I rapporti con il pubblico mirano all'eccellenza della qualità produttiva offerta e si ispirano inoltre ai principi di correttezza, onestà, professionalità e trasparenza.

La Fondazione persegue tra i propri obiettivi primari la promozione e la diffusione del patrimonio culturale e teatrale, anche attraverso una ricca offerta di attività di

formazione rivolte al pubblico di tutte le età. La Fondazione si rivolge al pubblico di ogni ceto sociale, razza o nazionalità, incentivando politiche di facilitazione all'accesso agli spettacoli, offrendo momenti di formazione del pubblico di oggi e di domani, garantendo una programmazione di livello con spettacoli di respiro internazionale. Pertanto la Fondazione, pur impegnandosi a garantire imparzialità nei confronti degli spettatori e una prestazione del servizio uguale per tutti, si riserva la facoltà di concedere biglietti/abbonamenti a prezzi agevolati al fine di favorire l'avvicinamento al teatro di particolari fasce di pubblico (es. offerte speciali per giovani, riduzioni per anziani ecc.). Come da normativa vigente, a tutti gli spettatori viene rilasciato debito titolo di accesso; è vietato a terzi sprovvisti del necessario titolo l'accesso nelle sale della Fondazione. Il personale della Fondazione presente in sala non è quindi autorizzato a consentire l'accesso a persone esterne prive di adeguato titolo.

5.3 Rapporti con fornitori e consulenti

La Fondazione opera nei processi di ricerca e selezione dei propri fornitori di beni e/o servizi, secondo criteri oggettivi e documentabili di competitività, qualità e in linea con i principi di cui al presente Codice Etico. La Fondazione provvede inoltre a riservarsi contrattualmente la facoltà di adottare ogni idonea misura (ivi compresa la risoluzione del contratto) nel caso in cui un fornitore, nello svolgere attività in nome e/o per conto della Fondazione, violi le norme di legge o nel caso in cui il fornitore metta in atto comportamenti lesivi dell'integrità delle persone e di sfruttamento del lavoro, in particolare quello minorile. Quando la Fondazione realizza tournée in Italia o all'estero, seleziona le istituzioni teatrali con le quali collaborare sulla base di criteri di qualità della struttura e richiedendo che siano rispettate le normative applicabili, in particolar modo per quanto riguarda la salute e la sicurezza dei lavoratori.

5.4 Rapporti con la pubblica amministrazione

La Fondazione opera nei rapporti con la Pubblica Amministrazione secondo principi di correttezza e trasparenza al fine di garantire comportamenti chiari che non possano essere interpretati da parte dei soggetti coinvolti, come ambigui o contrari alle normative vigenti. I rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere gestiti soltanto dai dipendenti e collaboratori a ciò delegati.

Più specificamente:

- non è consentito offrire denaro o altra utilità a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti, sia italiani che di altri Paesi, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore;
- si considerano atti di corruzione sia i pagamenti illeciti fatti direttamente da enti italiani o da loro dipendenti, sia i pagamenti illeciti fatti tramite persone che agiscono per conto di tali enti sia in Italia che all'estero;
- si proibisce di offrire o di accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione;
- in quei Paesi dove è nel costume offrire doni a clienti o altri, è possibile agire in tal senso quando questi doni siano di natura appropriata e di valore modico, ma sempre nel rispetto delle leggi. Ciò non deve comunque mai essere interpretato come una ricerca di favori;
- quando è in corso una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il personale incaricato non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione;
- se la Fondazione utilizza un consulente o altro soggetto "terzo" per essere rappresentato nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione, si dovrà prevedere, nel contratto che regola i rapporti tra le parti, che nei confronti del

consulente e del suo personale o nei confronti del soggetto “terzo” siano applicate le stesse direttive valide per i dipendenti della Fondazione medesima;

- la Fondazione non dovrà farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da altro soggetto “terzo” quando si possano creare conflitti d'interesse;
- nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto commerciale con la Pubblica Amministrazione non vanno intraprese (direttamente o indirettamente) le seguenti azioni: esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale; sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

Gestione dei contributi pubblici

Nel caso di finanziamenti ricevuti da amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali riconosciuti per l'attività istituzionale della Fondazione e/o finalizzati a specifiche attività o progetti, tali contributi saranno utilizzati esclusivamente per la finalità alla quale sono stati destinati dal finanziatore, nel rispetto della normativa vigente applicabile. Verrà accuratamente conservata l'opportuna documentazione predisposta e inoltrata in sede di richiesta di contributi o finanziamenti, nonché la documentazione contabile afferente alle spese sostenute. Le attività di richiesta dei contributi, di gestione degli stessi e di rendicontazione saranno svolte sulla base dei principi di onestà, trasparenza e correttezza. È pertanto vietato ai Destinatari:

- impiegare i fondi ricevuti dalla Fondazione per favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere o allo svolgimento di attività con finalità diverse da quelle per cui sono stati ottenuti;

- utilizzare/presentare dichiarazioni o documenti falsi/attestanti cose non vere, ovvero omettere informazioni dovute al fine di conseguire indebitamente i fondi;
- indurre in errore, con artifici o raggiri, un potenziale finanziatore al fine di far ottenere alla Fondazione finanziamenti o contributi.

5.5 Rapporti con donatori e sponsor privati

Per lo sviluppo delle proprie attività in Italia e all'estero, la Fondazione si avvale anche di donazioni e di proventi da sponsorizzazioni. La Fondazione impronta la propria condotta nei rapporti con i donatori e sponsor a principi di massima trasparenza e correttezza.

Donatori

Le risorse raccolte mediante donazioni spontanee o attività di fund raising intraprese dalla Fondazione vengono utilizzate secondo criteri di efficacia e di efficienza garantendo al donatore un'adeguata informazione sulle modalità di utilizzo delle risorse ricevute. La Fondazione riconosce, se richiesto, il rispetto dell'anonimato.

Sponsor

La Fondazione, si riserva di valutare preventivamente il potenziale sponsor e di accettare collaborazioni di co-branding e co-marketing solo con soggetti la cui attività e profilo aziendale non siano in contrasto con la missione della Fondazione e non siano lesivi dell'immagine della stessa. La Fondazione si impegna a rispettare la privacy degli sponsor e a gestire i fondi da essi ricevuti nell'assoluto rispetto delle loro indicazioni. La Fondazione si impegna a fornire a ciascun potenziale sponsor informazioni dettagliate sulla Fondazione stessa e sulle sue attività.

5.6 Rapporti con autorità giudiziarie e autorità di controllo

In occasione di verifiche o ispezioni da parte delle Autorità Pubbliche competenti, i Destinatari devono adottare un atteggiamento di massima disponibilità e collaborazione nei confronti degli organi ispettivi e di controllo. Nessun Destinatario deve tentare di persuadere altri a non fornire informazioni o a fornire informazioni false o ingannevoli alle autorità competenti, né può intraprendere attività economiche, conferire incarichi professionali, dare o promettere doni, denaro o altri vantaggi a chi effettua gli accertamenti e le ispezioni, ovvero alle autorità giudiziarie competenti.

5.7 Rapporti con comunità e ambiente

Comunità

La Fondazione è consapevole del proprio ruolo nello sviluppo economico e socio culturale del contesto di riferimento. Per questo motivo, conduce le sue attività nel pieno rispetto delle istituzioni locali e nazionali, e in generale di tutti i suoi stakeholders, al fine di promuovere il territorio in cui opera sostenendone la competitività a livello nazionale ed internazionale, anche grazie a specifici progetti di conservazione, valorizzazione e diffusione del patrimonio storico e artistico di cui il Teatro è depositario.

Ambiente

La Fondazione, fermo restando il rispetto della normativa vigente, si impegna a promuovere comportamenti responsabili finalizzati a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. La Fondazione, inoltre, nell'ambito delle proprie funzioni e finalità, favorisce progetti di valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e architettonico.

Tutela degli animali

La presenza di animali può essere prevista in spettacoli e rappresentazioni, escludendo qualsiasi utilizzo che li sottoponga a violenze, stress o atteggiamenti irrispettosi della loro dignità.

6. Attuazione e controllo

Diffusione e formazione

La Fondazione si impegna a portare a conoscenza dei Destinatari il presente Codice mediante apposite attività di comunicazione. Tutti gli stakeholders possono prendere visione del Codice sul sito della Fondazione www.metastasio.it.

Segnalazioni

I Destinatari del presente Codice possono segnalare presunte violazioni del Codice all' Organismo di Vigilanza della Fondazione utilizzando i seguenti riferimenti: organismodivigilanza@metastasio.it) il quale provvederà a valutare la segnalazione impegnandosi ad assicurare la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e i diritti di qualunque danneggiato nel caso in cui risulti che la denuncia sia stata presentata con colpa grave o dolo. Le segnalazioni presentate in buona fede non potranno comportare ripercussioni negative ai danni del segnalante anche nel caso in cui le stesse dovessero risultare infondate salvi gli effetti della colpa grave. Salvo quanto sopra, verrà garantita a coloro che abbiano effettuato le segnalazioni che non potranno essere oggetto di ritorsioni, discriminazioni o, comunque, penalizzazioni.

Sanzioni

Il rispetto del Codice Etico è parte integrante delle condizioni che regolano i rapporti di lavoro nella Fondazione e ogni violazione al presente Codice,

commessa da dipendenti e/o dirigenti, comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari, proporzionati alla gravità o recidività della mancanza o al grado della colpa, nel rispetto delle disposizioni contenute nei contratti di lavoro applicabili (in Italia della disciplina di cui all'art. 7 della Legge 20 maggio 1970, n. 300). Per quanto riguarda gli altri Destinatari del Codice, la violazione delle disposizioni incluse nel presente Codice comporta l'adozione di provvedimenti proporzionati alla gravità o recidività della mancanza o al grado della colpa, sino alla risoluzione dei contratti in essere con gli stessi.

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 30 novembre 2016.